



DUAL BREEDING
PSRN – Biodiversità
SOTTOMISURA 10.2



FEASR
Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
«l'Europa investe nelle zone rurali»



mipaaf
ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALLEVATORI BOVINI RAZZA GRIGIO ALPINA

VIA L. GALVANI 38 - 39100 BOLZANO - TEL 0471 063 850 - FAX 0471063 851 - E-MAIL info@grigioalpina.it

RAZZA GRIGIO ALPINA - INDICE GENETICO PERSISTENZA - BENESSERE ANIMALE

Pubblicazione indice genetico per la persistenza della lattazione - ANNO 2021

L'indice genetico per la **persistenza della lattazione (PERS)** nella **razza Grigio Alpina** è stato prodotto per il momento sui dati dei singoli controlli funzionali per il latte utilizzati per la stima del valore genetico per la quantità di latte prodotto dalle bovine sottoposte a controllo funzionale dai primi anni '80.

La persistenza della lattazione **indica il tasso di diminuzione del latte dopo il picco di lattazione** e rappresenta la **capacità di una bovina di mantenere alta la produzione di latte oltre il picco**. Soggetti più persistenti (curva più piatta) sono caratterizzati da una produzione più costante, da minori possibili problemi di deficit energetico post-partum e, in definitiva, di migliori condizioni riproduttive. Tale indicatore può quindi essere considerato a pieno titolo un indicatore di benessere animale, con forte valenza, oltre che per la salute animale, anche per l'economia dell'allevamento. Normalmente le bovine in prima lattazione hanno una persistenza maggiore (calo di 0.2%/giorno) di quelle di seconda o terza lattazione (calo di 0.3%/giorno).

Tecnicamente l'indice di persistenza della produzione del latte è **ottenuto** a partire dal **calcolo della pendenza della curva di lattazione dopo il picco** (stimato a circa 60 giorni dal parto) nelle **prime 3 lattazioni di ogni bovina**, quando disponibili.

Tale pendenza della curva di lattazione si ottiene per tutte le vacche con un **primo controllo latte realizzato almeno entro i 120 giorni dal parto** e con una **differenza tra primo e ultimo controllo di almeno 120 giorni**. Vengono poi effettuati controlli di qualità sui dati delle pendenze ottenute e si procede al calcolo degli indici di persistenza con un modello Multiple trait che considera le prime 3 lattazioni.

Le valutazioni della persistenza della lattazione nella razza Grigio Alpina secondo questa prima valutazione hanno interessato un **intervallo medio tra 80 e 260 giorni circa di lattazione**, anche se i minimi e massimi disponibili erano **60 e 305 giorni**.

L'**indice genetico** finale di **persistenza della lattazione** nei soggetti di razza Grigio Alpina è espresso come **valore genetico medio nelle prime 3 lattazioni** (l'indice di ciascuna lattazione pesa un terzo nell'indice finale) ed è espresso come **valore standardizzato con media 100 e deviazione 12**, considerando il valore genetico medio delle vacche con dati produttivi nate 2000 e la deviazione standard genetica media del carattere.

In tal modo, vacche e tori con **indici superiori a 100** (p.es., 106, 112, etc.), **migliorano la persistenza della produzione di latte**, quelli con **valori inferiori** (p.es., 94, 88, etc.) sono **peggioratori del carattere (minore persistenza di lattazione)**.

Come per gli altri caratteri funzionali, si raccomanda di fare molta **attenzione all'accuratezza dell'indice genetico** nell'eventuale scelta dei riproduttori, valore per altro risultato molto basso in generale per via della **bassa ereditabilità stimata per il carattere** nelle 3 lattazioni esaminate (mediamente 1,5%). In base a questa **bassa ereditabilità** si sottolinea come il miglioramento della persistenza passi **non solo attraverso la genetica**, ma anche e soprattutto attraverso il **miglioramento della gestione/alimentazione in stalla**.

Prof. Roberto Mantovani

Department of Agronomy, Food, Natural Resources, Animal and Environment (DAFNAE) - Università di Padova - IT